



**INFORMATIVA AL PUBBLICO
SUI DISPOSITIVI
DI GOVERNO SOCIETARIO**

*(documento redatto in ottemperanza della Parte Prima – Titolo IV – Capitolo 1 – Sezione VII
della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e dell'art. 435, comma 2 del Regolamento
(UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR))*

PREMESSA

Le informazioni contenute nel presente documento sono redatte in ottemperanza a quanto disposto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1 Sezione VII delle “Disposizioni di Vigilanza per le Banche” emanate dalla Banca d’Italia con Circolare 285 del 17 dicembre 2013, che obbligano le banche a rendere pubbliche, in modo chiaro e circostanziato, informazioni riconducibili agli assetti organizzativi e di governo societario, rendendole disponibili sul sito web della Banca.

Oltre a ciò, nel documento sono state inserite le informazioni richieste dall’art. 435, comma 2 del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), relative alla pubblicazione di specifiche informazioni legate ai sistemi di governance.

SISTEMI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Le principali disposizioni societarie in materia di corporate governance sono contenute all’interno dello Statuto, che è stato redatto in conformità alle normative vigenti in materia.

Da considerare poi come il Consiglio di Amministrazione abbia approvato uno specifico “Documento di Corporate Governance”, contenente tutte le disposizioni in materia da applicare all’interno della Banca.

La struttura di corporate governance è basata sul modello di amministrazione e controllo di tipo tradizionale, caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione con funzioni di supervisione strategica e di un Collegio Sindacale con funzioni di controllo.

RUOLO E FUNZIONI DEGLI ORGANI AZIENDALI

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici e gli obiettivi di rischio (tramite approvazione del “Risk Appetite Framework”, o “RAF”), e svolge un ruolo centrale nell’approvazione dei processi aziendali nevralgici, nei controlli sull’adeguatezza della struttura organizzativa e nei controlli sull’andamento dell’attività.

Il CdA inoltre assume la generale responsabilità di indirizzo e controllo del sistema informativo, nell’ottica di un ottimale impiego delle risorse tecnologiche a sostegno delle strategie aziendali, sulla base di quanto previsto dalla normativa in materia di vigilanza prudenziale.

Il CdA infine promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze.

Qualora non vi abbia provveduto l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegge un proprio Presidente.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione e ne fissa l’ordine del giorno.

Oltre alle attribuzioni spettanti per legge, al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano i compiti di favorire la dialettica interna e di promuovere l’effettivo funzionamento del sistema di governo societario, garantendo l’equilibrio dei poteri rispetto all’Amministratore Delegato e agli altri Amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad uno dei suoi componenti nominando un Amministratore Delegato e può conferire incarichi e deleghe speciali ad altri suoi

membri.

L'Amministratore Delegato rappresenta il vertice della struttura interna e come tale ad esso sono delegati compiti di gestione, ad eccezione di quelli che la legge, lo Statuto e il Documento di Corporate Governance interno indicano espressamente come non delegabili.

In particolare all'AD sono stati attribuiti i compiti di attuazione delle strategie, del RAF e delle politiche di governo dei rischi, oltre che compiti relativi alla definizione dei processi aziendali nevralgici, alla definizione della struttura organizzativa e alla definizione dello stesso sistema dei controlli interni.

L'AD inoltre ha il compito di assicurare operativamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficacia ed efficienza) e l'affidabilità del sistema informativo.

L'AD infine è responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del sistema dei controlli interni ai principi e requisiti di cui alla normativa in materia di vigilanza prudenziale, monitorandone nel continuo il rispetto.

Lo Statuto prevede inoltre che almeno un quarto dei componenti del Consiglio di Amministrazione debba possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Gli amministratori indipendenti devono possedere professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

All'interno del Consiglio di Amministrazione inoltre è assicurata la presenza di almeno un componente non esecutivo (oltre al Presidente dell'organo stesso), ossia di un componente non destinatario di deleghe e che non svolge funzioni attinenti alla gestione dell'impresa.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi (e da due sindaci supplenti, nominati per le sostituzioni previste dalla legge).

L'Assemblea che procede alla nomina, designa altresì il Presidente del Collegio.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo corretto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha inoltre la responsabilità di vigilare sulla:

- completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del complessivo sistema dei controlli interni, e sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e della propensione al rischio;
- completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del piano di continuità operativa;
- adeguatezza e rispondenza del processo di determinazione del capitale interno ai requisiti stabiliti dalla normativa in materia di vigilanza prudenziale.

Il Collegio Sindacale svolge inoltre le funzioni dell'organismo di vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, in materia di responsabilità amministrativa degli enti.

La revisione legale dei conti è esercitata, a norma dell'articolo 2409-bis Codice Civile, da una società di revisione legale iscritta nell'apposito registro.

L'Assemblea ordinaria, sentito il Collegio Sindacale, nomina il soggetto al quale è demandata la revisione legale dei conti e ne determina il compenso per l'intera durata dell'incarico, stabilita dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

PROCESSO DI NOMINA

Sia Consiglio di Amministrazione che Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea, la quale provvede anche a deliberare circa:

- i compensi spettanti agli organi dalla stessa nominati;
- le politiche di remunerazione e incentivazione a favore dei suddetti organi.

Il Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda le nomine o la cooptazione dei consiglieri, identifica preventivamente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale, in conformità con quanto previsto nella Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 1, Sezione IV, Paragrafo 1 delle Disposizioni di vigilanza per le banche (Circolare di Banca d'Italia 285/2013), nonché con quanto previsto dal Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169, che riprende ed integra le disposizioni di vigilanza in materia di composizione degli organi di amministrazione) stabilendo requisiti tassativi ed imprescindibili per l'assunzione delle cariche,

Esso inoltre delinea un insieme più ampio di criteri che concorrono a qualificare l'idoneità dell'esponente consentendo, tra l'altro, di tener conto delle specificità del ruolo o dell'incarico ricoperto, nonché delle caratteristiche proprie dell'intermediario.

In particolare è da specificare come il CdA abbia approvato in data 25/03/2021 un apposito documento nel quale, in accordo con l'art. 12 del Decreto MEF 169/2020, ha indentificato preventivamente la propria composizione quali-quantitativa ottimale.

Nel dettaglio, nell'individuazione quantitativa ottimale del CdA di Banca Simetica, nel suddetto documento si ritiene che una composizione quantitativa del CdA della Banca, che consti di 3 - 5 consiglieri, sia ottimale in relazione alle caratteristiche della Banca stessa.

Per quanto riguarda gli elementi qualitativi invece, nel suddetto documento si evidenzia innanzitutto come le attuali previsioni statutarie facciano riferimento ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza degli esponenti aziendali di cui all'articolo 26 del TUB e, limitatamente agli amministratori indipendenti, a quanto stabilito dall'art. 148 comma 3 del TUF.

Oltre a quanto detto, per ciò che concerne i requisiti di onorabilità degli esponenti e i criteri di correttezza degli stessi, si fa integrale richiamo agli articoli 3 e 4 del Decreto MEF 169/2020, mentre per quanto riguarda i requisiti di professionalità, si fa rimando all'articolo 7 del Decreto MEF 169/2020.

A proposito invece del criterio di competenza individuale, nel documento viene fatto richiamo tanto alla conoscenza teorica acquisita attraverso studi o percorsi di formazione, quanto all'esperienza pratica maturata attraverso l'attività lavorativa.

Sia la conoscenza teorica che l'esperienza pratica devono essere riferite "a più di uno" dei 9 ambiti elencati nell'art. 10, comma 2, del Decreto MEF 169/2020.

In aggiunta ai requisiti di professionalità e ai criteri di competenza, nel documento viene fatto rimando ai criteri di adeguata composizione collettiva degli organi, stabiliti nell'articolo 11 del Decreto MEF 169/2020.

Per i requisiti di indipendenza dei consiglieri dev'essere invece fatto riferimento all'art. 13 del Decreto MEF 169/2020.

In particolare, è specificato che i consiglieri non esecutivi possiedono i requisiti di indipendenza se non ricadono in alcuna delle situazioni elencate nelle lettere da a) ad i) dell'art. 13, comma 1, del Decreto MEF 169/2020.

Nel documento di identificazione preventiva della propria composizione quali-quantitativa, sono poi indicati anche i tempi stimati come necessari per l'efficace svolgimento degli incarichi dei consiglieri esecutivi e del consigliere indipendente, in conformità con quanto previsto nell'art. 16 del Decreto MEF 169/2020.

Con specifico riferimento al tema della diversità di genere, si evidenzia come in occasione dei prossimi rinnovi degli organi sociali verrà applicato quanto disposto dal 35° aggiornamento del 30/06/2021 della Circolare 285 di Banca d'Italia e dal relativo atto di emanazione, i quali stabiliscono che, fatte salve le previsioni di legge, negli organi sociali il numero dei componenti del genere meno rappresentato dev'essere almeno pari:

- al 20% dei componenti dell'organo, non oltre il primo rinnovo integrale dell'organo stesso effettuato dopo il 1° gennaio 2022, e comunque entro il 30 giugno 2024;
- al 33% dei componenti dell'organo per i rinnovi successivi, e comunque non oltre il 30 giugno 2027.

Quanto alla verifica degli esponenti risultanti dal processo di nomina, è poi previsto che Il CdA valuti l'idoneità degli esponenti stessi, nonché l'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi in occasione della loro nomina da parte dell'Assemblea e successivamente se si verificano eventi sopravvenuti che, anche in relazione alle caratteristiche operative della Banca, incidono sulla situazione dell'esponente o responsabile, sul ruolo da questi ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale o sulla composizione collettiva dell'organo.

In caso di carenze, il CdA adotta misure necessarie a colmarle.

Entro trenta giorni dalla nomina o dalla conoscenza dell'evento sopravvenuto, è comunque previsto che il CdA pronunci la decadenza dell'esponente, con l'astensione dell'esponente interessato, quando il difetto di idoneità non può essere colmato attraverso specifiche misure.

La Banca d'Italia inoltre, secondo modalità e tempi da essa stabiliti, valuta l'idoneità degli esponenti, l'adeguatezza della composizione collettiva dell'organo e il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi anche sulla base dell'analisi compiuta dall'organo competente per la verifica, nonché delle eventuali misure correttive adottate dalla Banca.

Per quanto riguarda la nomina dell'attuale CdA di Banca Simetica si fa presente come la stessa sia stata effettuata dall'Assemblea del 29/04/2021, tenendo conto dei criteri di identificazione preventiva della composizione quali-quantitativa ottimale sopra richiamati.

In particolare l'Assemblea del 29/04/2021 ha deliberato di confermare la precedente composizione del Consiglio di Amministrazione per la durata di 3 esercizi (fino all'assemblea che approverà il Bilancio al 31/12/2023), nominando i seguenti membri già in carica:

PIER LUIGI BARBERA

GIORGIO MELLO RELLA

MAURO BRUNIERA

ANDREA PERINI

L'Assemblea inoltre ha confermato di attribuire a Pier Luigi Barbera la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Oltre a ciò si fa presente come il CdA immediatamente successivo abbia confermato la nomina ad Amministratore Delegato della Società del consigliere Giorgio Mello Rella, attribuendogli tutti i poteri che la legge, lo Statuto e il Documento di Corporate Governance interno non indicano espressamente come non delegabili, da esercitarsi con firma singola.

Il CdA ha inoltre confermato di affidare la responsabilità del servizio di gestione di portafogli al consigliere Mauro Bruniera.

Data la dimensione e la complessità operativa contenute, la Banca non ha istituito nessun comitato di gestione dei rischi distinto dal CdA.

Quanto alle effettive conoscenze, competenze ed esperienza dei membri del CdA, si riporta una breve sintesi delle informazioni contenute nei curricula vitae degli stessi.

*Pier Luigi Barbera
Presidente del C.d.A*

Dal 1984 al 1987 ha lavorato presso l' Ufficio Clienti e Borsa di una banca locale

Dal 1987 fino al luglio 1999 è stato consigliere presso un' altra istituzione finanziaria con incarico di responsabile della sala operativa conto proprio della società

Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore Gestione Conto Proprio.

Il 25 luglio 2002 fonda SIMETICA SIM S.p.A. di cui è Presidente ed Amministratore Delegato.

In seguito alla trasformazione è Presidente di BANCA SIMETICA.

*Giorgio Mello Rella
Amministratore Delegato*

Dal 1982 al 1987 ha lavorato presso un' importante azienda di credito con incarichi commerciali.

Dal 1987 fino al luglio 1999 è stato consigliere con incarico di Responsabile Commerciale presso un' altra istituzione finanziaria.

Nel luglio 1999 lascia l'incarico di consigliere per essere nominato Direttore Commerciale.

Dal 02 Gennaio 2004 è Amministratore Delegato di SIMETICA SIM S.p.A.

In seguito della trasformazione è Amministratore Delegato di BANCA SIMETICA.

*Mauro Bruniera
Consigliere esecutivo*

Dal 1983 al 1987 ha lavorato presso un' importante azienda di credito, poi Arthur Andersen e infine Ced Borsa.

Dal 1987 al luglio 1999 è stato consigliere con incarichi di responsabile EDP ed Organizzazione prima e del servizio Gestioni Patrimoniali poi presso un' altra istituzione finanziaria.

Nel luglio 1999 lascia l' incarico di consigliere per essere nominato Direttore delle Gestioni Patrimoniali.

Dal 1 giugno 1998 al 30 luglio 2001 è gestore dei Fondi Alpi AZ. e Alpi OB. di Alpi Fondi SGR Spa.

Dal 3 settembre 2001 al 31 agosto 2002 è responsabile per Cofiri S.p.A. del settore azionario per il servizio Gestioni Patrimoniali della controllata Cofiri SIM S.p.A.

Dal 28 Aprile 2003 è Consigliere di SIMETICA SIM S.p.A.

Dal 10 Settembre 2004 è Responsabile Gestione Conto Terzi di SIMETICA SIM S.p.A.

In seguito della trasformazione è Consigliere e Responsabile Gestioni Patrimoniali di BANCA SIMETICA S.p.A.

Andrea Perini
Consigliere indipendente

Libero professionista, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino, all'Albo dei Consulenti del Giudice, al Registro dei Revisori Legali e all'Albo dei Periti.

Docente di ruolo di Diritto Penale nell'Università di Torino.

Esercita l'attività di Dottore commercialista con specializzazione del campo delle consulenze tecniche contabili in ambito penale societario, fallimentare e tributario.

Dal 1996 al 1999 ha partecipato alla Commissione di Diritto penale dell'economia nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Dal 1993 al 2000 ha svolto l'attività di pubblicista e di ricerca presso il Gruppo di Studio Eutekne di Torino, centro studi per l'aggiornamento dei Dottori commercialisti e per l'approfondimento di tematiche fiscali, economiche e societarie connesse all'esercizio delle professioni contabili.

Dal 29 aprile 2010 è Consigliere di BANCA SIMETICA S.p.A.

Da settembre 2011 è componente del Comitato scientifico della Rivista "Antiriciclaggio & 231 del 2001".

In questo ambito, si sottolinea come il profilo del Presidente ed i profili dei consiglieri esecutivi siano caratterizzati da ampia conoscenza ed esperienza in materia di mercati finanziari e di servizi d'investimento; tra questi il consigliere con delega al servizio di gestione di portafogli possiede comprovata conoscenza ed esperienza nel servizio stesso.

Il profilo del consigliere indipendente Andrea Perini è caratterizzato, oltre che da conoscenza in materia bancaria e finanziaria, da comprovata conoscenza e pluriennale esperienza in materie giuridiche e legali anche relativamente al quadro normativo di riferimento.

In aggiunta a quanto riportato, è da evidenziare come il CdA del 27/05/2021 abbia effettuato la prevista verifica inerente il possesso dei requisiti e dei criteri relativi ai componenti dello stesso organo (compresa la disponibilità di tempo allo svolgimento degli incarichi), oltre alla verifica della rispondenza tra la composizione quali-quantitativa ottimale per realizzare gli obiettivi indicati nell'articolo 11 del Decreto MEF 169/2020 e quella effettiva risultante dal processo di nomina, senza riscontrare anomalie.

In ultimo, si riporta come l'Assemblea del 28/04/2020 abbia deliberato di confermare la precedente composizione del Collegio Sindacale per la durata di 3 esercizi (fino all'assemblea che approverà il Bilancio al 31/12/2022), nominando

quali sindaci effettivi, i Signori:

ROVETTI MARIO	Presidente
SPOLA GIOVANNI	Sindaco effettivo
DANIELE FABIO	Sindaco effettivo

quali sindaci supplenti, i Signori:

LORENZO MAULA	Sindaco Supplente
SEBASTIANO BARUSCO	Sindaco Supplente

Anche in questo caso il CdA ha poi provveduto a verificare i requisiti di idoneità dei sindaci, sulla base delle normative vigenti.

CLASSE DIMENSIONALE IN CUI È COLLOCATA LA BANCA

Ai sensi della Parte Prima - Titolo IV - Sezione 1 - Paragrafo 4.1 della Circolare 285/2013 le banche, in applicazione del principio di proporzionalità, applicano le disposizioni di vigilanza in tema di governo societario con modalità appropriate alle loro caratteristiche, dimensioni e complessità operativa, in modo da assicurare il pieno rispetto delle disposizioni stesse e il raggiungimento degli obiettivi che esse intendono conseguire.

Ai fini dell'applicazione di queste disposizioni si presumono:

- a) banche di maggiori dimensioni o complessità operativa:
 - i) le banche considerate significative ai sensi dell'art. 6(4) del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (il quale attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi);
 - ii) le banche quotate;
- b) banche intermedie: le banche con un attivo compreso tra i 3,5 miliardi di euro ed i 30 miliardi di euro;
- c) banche di minori dimensioni o complessità operativa: le banche con un attivo pari o inferiore a 3,5 miliardi di euro.

Banca Simetica rientra nella categoria “banca di minori dimensioni o complessità operativa”, in ragione di un attivo inferiore alla soglia di 3,5 miliardi di euro.

In particolare, al 31/12/2021 il totale dell'attivo era pari a € 68.683.973.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

In coerenza con i limiti fissati nelle linee applicative della Parte Prima – Titolo IV - Sezione IV della Circolare 285/2013, l'Assemblea della Banca ha nominato n. 4 amministratori e n. 5 sindaci (di cui n. 2 supplenti).

Segue dettaglio relativo alla ripartizione dei componenti degli organi collegiali per età, genere e durata di permanenza in carica.

Consiglio di Amministrazione

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	GENERE (M/F)	CARICA	DURATA PERMANENZA CARICA
Pier Luigi Barbera	09/10/1963	M	Presidente del CdA	dalla costituzione della Società*
Giorgio Mello Rella	21/03/1961	M	Amministratore Delegato	dal 02/01/2004
Mauro Bruniera	15/01/1958	M	Amministratore con deleghe esecutive	dal 28/04/2003
Andrea Perini	11/04/1968	M	Amministratore non esecutivo ed indipendente	dal 29/04/2010

Collegio Sindacale

NOMINATIVO	DATA DI NASCITA	GENERE (M/F)	CARICA	DURATA PERMANENZA CARICA
Mario Rovetti	23/12/1963	M	Presidente Collegio sindacale	dalla costituzione della Società*
Giovanni Spola	20/01/1964	M	Sindaco effettivo	dalla costituzione della Società*
Fabio Daniele	24/05/1964	M	Sindaco effettivo	dal 26/04/2017
Lorenzo Maula	02/02/1962	M	Sindaco supplente	dal 26/04/2017
Sebastiano Barusco	17/03/1966	M	Sindaco supplente	dal 26/04/2017

*25 luglio 2002

NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

La Circolare 285/2013 prescrive che nell'organo con funzione di supervisione strategica, almeno un quarto dei componenti debba possedere i requisiti di indipendenza e che nel contempo siano caratterizzati da professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna all'organo di appartenenza e da apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.

L'articolo 13 del Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169 inoltre, stabilisce ulteriori regole in materia, tra cui il fatto che non possa essere qualificato come indipendente il consigliere che ha ricoperto, per più di nove anni negli ultimi dodici, incarichi di componente dell'organo amministrativo o di direzione presso la Banca.

Nelle banche di minori dimensione e complessità operativa tuttavia, per il primo rinnovo avvenuto tra la data di entrata in vigore del decreto (30 dicembre 2020) e il 31 dicembre 2021 possono assumere la carica di amministratore indipendente coloro che hanno rivestito la carica di amministratore indipendente per non più di dodici anni negli ultimi quindici presso la Banca.

All'interno del Consiglio d'Amministrazione di Banca Simetica è presente un consigliere indipendente, che risulta in possesso:

- dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;
- delle caratteristiche di professionalità e autorevolezza identificati dalla Circolare 285/2016.
- dei requisiti indicati nel Decreto MEF del 23 novembre 2020, n. 169.

NUMERO CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE

La presenza di consiglieri indipendenti all'interno del Consiglio di Amministrazione risponde all'esigenza di assicurare che gli amministratori agiscano nell'interesse della società e della generalità degli azionisti, sia di maggioranza che di minoranza.

NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI*Consiglio di Amministrazione*

ESPOLENTE	CARICA	SOCIETA' QUOTATE	SOCIETA' NON QUOTATE ED ENTI
Pier Luigi Barbera	Amministratore unico	0	1
Giorgio Mello Rella	-	0	0
Mauro Bruniera	-	0	0
Andrea Perini	-	0	0

Collegio Sindacale

ESPOLENTE	CARICA	SOCIETA' QUOTATE	SOCIETA' NON QUOTATE ED ENTI
Mario Rovetti	Amministratore unico	0	1
	Presidente del Consiglio di Amministrazione	0	1
	Presidente del Collegio Sindacale	0	1
	Sindaco supplente	0	2
Giovanni Spola	Presidente del Collegio Sindacale	0	2
	Revisore legale	0	4
	Sindaco supplente	0	1
Fabio Daniele	Amministratore unico	0	1
	Sindaco	0	1
	Sindaco supplente	0	1
	Revisore unico	0	1
	Revisore legale	0	2

COMITATI ENDOCONSILIARI

Banca Simetica, in considerazione alla classificazione nella categoria delle “banca di minori dimensioni e complessità operativa” e non riscontrandone esigenze concrete, non ha mai istituito comitati endoconsiliari.

POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Al momento non sono state predisposte politiche di successione.